

**ISTITUTO COMPRENSIVO LUCIO FONTANA**

**aa.ss. 2019-2022**



**INCLUSIONE POSSIBILE**

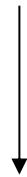
Progetto di Istituto

**“LABORATORIO ATTIVO”**

**Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Presilla**

## INCLUSIONE DINAMICA

processo che si sviluppa nel tempo e che necessita di risposte articolate ;



Per questo è auspicabile intervenga una pluralità di figure professionali che possa incrociare le diverse competenze.



**USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE**

pluralità di figure professionali, che intervengano con forme particolari di sostegno, per un comune obiettivo: l'inclusione.



Progettare con “strabismo a tre occhi” (Ianes)

1) In modo individualizzato tenendo conto delle esigenze di sviluppo del soggetto.

2) In modo integrato al contesto della classe cercando di agganciare il soggetto alle attività della classe.

3) In modo da proiettarsi verso il “progetto di vita” tenendo anche conto che la giornata dell’alunno non finisce a scuola.

PTOF AA.SS. 2019/22

## “LABORATORIO ATTIVO”

Responsabili del progetto:

- Ferraiuolo Anna (Collaboratore Vicario)
- Ercole Barbara (Funzione Strumentale Area Integrazione Alunni Disabili)

### 1.1. Descrizione del contesto

Gli obiettivi fondamentali del PTOF del nostro Istituto sono la prevenzione della **dispersione scolastica e la promozione del successo formativo**, conseguiti anche attraverso l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, il recupero dello svantaggio e la valorizzazione della diversità culturale.

L'impegno condiviso è di sostenere **l'educazione inclusiva** quale dimensione sociale, cioè integrazione in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni.

La progressiva riduzione delle ore di compresenza nelle classi, spendibili per azioni di recupero, consolidamento e sostegno, rende ancora più rilevante l'esigenza di un'organizzazione didattica flessibile, in cui tutte le risorse disponibili (docenti curricolari e insegnanti specializzati) concorrano alla programmazione di attività a classi aperte finalizzate allo sviluppo delle competenze individuali.

## 1.2. Definizione del problema

La discriminante tradizionale, alunni con disabilità/alunni senza disabilità, non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Ciascuna di esse, infatti, è costituita da una varietà di studenti che potremmo così definire:

- DSA;
- BES (Deficit del Linguaggio, dell'Attenzione e dell'Iperattività, DOP, Ritardo mentale lieve, Ritardo di sviluppo, Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, Fragilità temporanea dovuta a lutto/trasferimento/situazione varie);
- Alunni diversamente abili;
- Alunni nella norma, con le loro differenze;
- Stranieri;
- Eccellenze, in termini di intelligenza scolastica.

Occorre un'azione educativa che sostenga la DIDATTICA INCLUSIVA, per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

## 1.3. Ipotesi fattuali

Per rispondere alle esigenze appena descritte si ritiene necessario adottare un **MODELLO DI SOSTEGNO DIFFUSO**: mettere cioè in moto tutti i **SOSTEGNI, AL PLURALE**.

## 1.4. Finalità generali

- Stimolare e valorizzare le differenze individuali

- Acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi
- Sviluppare una positiva immagine di sé
- Conseguire un buon livello di autostima e di autoefficacia
- Instaurare un clima positivo nel gruppo
- Riconoscere, adattare e valorizzare i diversi stili di insegnamento dei docenti
- Variare i materiali, rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi
- Lavorare insieme e crescere COME SINGOLI E COME GRUPPO

#### 1.5. Obiettivi/Risultati attesi

Obiettivi	Risultati attesi
Accrescere la fiducia nelle proprie capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partire dalle competenze dell'alunno e stimolare il senso di fiducia.</li> <li>▪ Raggiungere la consapevolezza dei progressi raggiunti.</li> <li>▪ Saper spendere le competenze acquisite per conseguire nuovi obiettivi formativi.</li> </ul>
Promuovere un'organizzazione flessibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Proporre attività a classi aperte.</li> <li>▪ Organizzare attività per gruppi omogenei per livello.</li> </ul>
Incoraggiare l'apprendimento cooperativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco.</li> <li>▪ Prevedere attività da svolgere in cooperative learning (peer to peer,</li> </ul>

	peer mentoring, tutoring, etc.)
Sostenere la motivazione ad apprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuare le situazioni e i fattori stimolanti all'apprendimento</li> <li>▪ Mantenere costante la motivazione</li> </ul>
Proporre una varietà di metodi d'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Offrire una pluralità di materiali, sussidi e strumenti, adeguati ai diversi stili cognitivi.</li> <li>▪ Individualizzare/personalizzare gli apprendimenti.</li> <li>▪ Utilizzare molteplici linguaggi (verbale, iconico, gestuale...).</li> <li>▪ Utilizzare metodi didattici alternativi.</li> </ul>
Promuovere la metacognizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire consapevolezza dei propri apprendimenti.</li> </ul>
Incoraggiare l'apprendimento per scoperta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lavorare con una didattica laboratoriale-esperenziale</li> </ul>

### 1.6 Destinatari

Alunni, individuati all'interno di ciascun gruppo classe, per i quali è necessario l'adattamento di obiettivi e materiali.

I nominativi degli studenti coinvolti saranno indicati all'interno di un modello predisposto, condiviso e compilato dal team di ciascuna classe (allegato 1-allegato 2).

### 1.7. Durata

Da novembre a maggio, con la seguente calendarizzazione:

- Novembre-dicembre: osservazione sistematica da parte del team di classe e compilazione della griglia suddetta.

- Da gennaio a maggio: attivazione del LABORATORIO ATTIVO con lo svolgimento di tutte le attività previste.

### **1.8. Tempi**

La cadenza settimanale e la durata delle attività dipenderanno dal numero di alunni interessati al progetto e dai gruppi di livello che saranno individuati.

### **1.9. Risorse umane**

Docenti interni, dislocati nei vari plessi, sia specializzati sia di posto comune.

### **2.0. Metodologie didattiche/risorse materiali/strumenti**

- Avvalersi dell'apprendimento cooperativo
- Promuovere attività di Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Adottare una didattica laboratoriale
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso
- Usare gli strumenti compensativi
- Ricorrere alle misure dispensative
- Impiegare una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) che incrementino l'apprendimento
- Utilizzare le tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

## 2.1. Strategie didattiche

- Per alunni "lenti":
  - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
  - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
  - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità dell'alunno).
- Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:
  - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
  - evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
  - spiegare utilizzando immagini;
  - usufruire di materiali strutturati e non (figure geometriche, regoli...);
  - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro
- Per alunni con difficoltà:
  - ricorrere a strumenti compensativi (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).
- Per valorizzare le eccellenze:
  - lasciare spazio alla creatività chiedendo di realizzare ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo→favorisce apprendimento costruttivo ed esplorativo;

## 2.2. Spazi utilizzati

Si utilizzeranno i locali disponibili all'interno dei singoli plessi: aule di sostegno, spazi comuni, aule dei docenti, palestra, teatro.

### **2.3. Spesa**

Per quanto concerne i soggetti coinvolti, il progetto è a costo zero, non sono infatti previste ore d'insegnamento aggiuntive, né l'impiego di risorse esterne alla scuola.

Anche per l'uso dei materiali non sono considerati costi supplementari; tutti gli strumenti da impiegare sono direttamente reperibili nell'edificio scolastico e nell'aula di appartenenza.

### **2.4. Modalità di valutazione e verifica, rappresentazione e interpretazione dei risultati.**

#### Fase iniziale:

- Raccolta di tutti i dati e costituzione dei gruppi di livello.
- Definizione dei tempi da dedicare alle attività specifiche
- Individuazione delle figure da assegnare ai singoli gruppi di livello

#### Fase in itinere:

- Rotazione dei docenti sui singoli gruppi, per garantire la pluralità degli stili di comunicazione e delle forme di lezione.
- Variazione e adattamento dei materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti nel gruppo.
- Verifica del grado di coinvolgimento degli alunni rispetto alle attività proposte

### Fase finale

- Predisposizione degli strumenti operativi finalizzati all'autovalutazione degli alunni.
- Verifica da parte dei docenti del team della classe di appartenenza dei progressi rilevati
- Confronto tra l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione dei docenti
- Riflessione da parte dell'alunno sulle ragioni di un'eventuale differenza tra l'autovalutazione e la valutazione dei docenti
- Previsione di possibili azioni di miglioramento

**SCHEDA DELLA CLASSE**

**Plesso:** a.s.:

**Classe:** sez.:

**Numero totale degli alunni della classe:**

**Studenti con Bisogni Educativi Speciali (Indicare il numero)**

- a) Alunni con certificazione in base alla L.104:
  
- b) Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati in base alla L.170/2010 (DSA):
  
- c) Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici NON DSA:
  
- d) Alunni con ADHD:
  
- e) Alunni con FIL:
  
- f) Svantaggio Socio-Culturale Linguistico:
- g) Alunni Stranieri (NAI)

